



**Una vocazione
che ha fatto storia...**

Museo dei Campionissimi



• 3000 mq di emozioni dedicati alla bicicletta e al ciclismo, a sottolineare il legame tra Novi e la bici intesa come mezzo di trasporto e come strumento di sport agonistico. Dagli anni del ciclismo romantico, in cui le gesta dei mitici eroi del pedale erano seguiti da giornalisti-scrittori, la città di Novi Ligure venne definita "l'Università del ciclismo". Con questo Museo la città di Novi Ligure rende omaggio a tutti i suoi grandi campioni.

Sport e benessere lungo le strade dei "Campionissimi"

**1° giorno:
Novi: una pedalata
tra arte e mito...**

Dopo la visita al nuovissimo Museo dei Campionissimi, in mattinata, inizia l'avventura in bicicletta: poche pedalate portano nel centro storico per una breve visita ai palazzi dipinti di Via Girardengo e Via Roma e, da qui, verso la campagna con una prima sosta nei pressi dell'antica Pieve di Santa Maria dell'Argine, dalle belle absidi romaniche.

Si prosegue nella campagna novese chiamata "Frascchetta", un'ampia pianura formata dal torrente Scriveria, dove più di 13 secoli fa i re longobardi avevano la loro riserva di caccia, ci si ferma per il pranzo in un bel ristorante immerso nella campagna per un assaggio di alcune specialità locali, accompagnate da ottimi vini del Piemonte.

Dopo pranzo, la passeggiata in bicicletta prosegue lungo strade poco trafficate e che in parte si snodano all'interno di un'area naturale protetta, il Parco dello Scriveria, fino a raggiungere Pozzolo Formigaro, un paesino dove i Visconti, Duchi di Milano, nel corso dei secoli XIV e XV hanno fatto costruire una rocca fortificata perfettamente conservata ancora ai giorni nostri. Dopo la sosta al castello, si prosegue su strade secondarie fino a Rivalta Scriveria, dove è possibile visitare l'antica abbazia cistercense di Santa Maria in stile romanico-gotico, con splendidi affreschi quattrocenteschi. Si riprende la bicicletta per tornare al Museo dei Campionissimi e, da qui, in pullman, ci si trasferisce ad Acqui Terme per la sistemazione in hotel, la cena e il pernottamento.



I più allenati, possono cimentarsi con un altro percorso, decisamente più impegnativo: dal Museo dei Campionissimi ci si dirige verso Pozzolo Formigaro e,

da lì, a Villalvernia per poi inerparsi sulle colline tortonesi, fino a Castellania, il paese dov'è nato Fausto Coppi: qui si possono visitare la sua casa natale oggi adibita a museo, il Centro di Documentazione su Fausto Coppi, il mausoleo. E' un percorso fatto di saliscendi con aspre salite, dove la fatica è però ripagata da un bellissimo paesaggio di colline, vigneti, boschi e paesini aggrappati alla roccia. Sono le stesse strade che Fausto Coppi adolescente percorreva due volte al giorno, con qualsiasi tempo, per scendere a Novi a lavorare come garzone di macelleria, la sua "palestra".

Sosta per il pranzo in ristorante o agriturismo sui colli tortonesi, zona famosa per i suoi vini e i suoi salumi.

Nel pomeriggio si prosegue il percorso in bicicletta fra le colline, raggiungendo la Val Grue e il caratteristico borgo di Garbagna, dagli edifici in pietra e la piazza degli ippocastani. Da Garbagna, un percorso bellissimo ai piedi dell'Appennino conduce in Val Borbera, a Mollo, terra di tartufi dominata da un'alta torre di avvistamento: da qui una lunga discesa (circa 20 KM) fino a Novi Ligure passando per Vignole Borbera, Stazzano e Serravalle, proprio davanti a Villa Carla, dove Coppi visse con la Dama Bianca. Arrivo al Museo dei campionissimi e trasferimento in pullman ad Acqui Terme.

Costante Girardengo



• Soprannominato "L'omino di Novi" e primo Campionissimo, nacque alla periferia di Novi Ligure nel 1893. Personaggio leggendario del ciclismo, fu il primo corridore a cui venne dedicata una canzone: "Il bandito e il campione" di Francesco De Gregori.

Fausto Coppi



• Il Campionissimo per eccellenza, nacque a Castellania il 15.09.1919 e morì a soli 40 anni a causa della malaria contratta in Africa. Ha vissuto praticamente tutta la vita a Novi, prima in Viale Rimembranza poi successivamente a Villa Carla in Strada Serravalle.

Sport e benessere lungo le starde dei "Campionissimi"



2° giorno: Acqui Terme: una "storia" di benessere e relax

Il secondo giorno di questo week-end dedicato al fitness si trascorre interamente alle Terme di Acqui. I primi estimatori delle proprietà curative delle acque termali di questa cittadina furono i Romani, che ne fecero un importante centro di commercio e transito fra la pianura e il Mar Ligure, costruendovi impianti termali (di cui oggi sono visibili alcuni resti fra cui una grande piscina in marmo) ed un monumentale acquedotto che serviva a rifornire la città di acqua fresca dalle vicine montagne dell'Appennino ligure-piemontese. Infatti la vena d'acqua termale che scorre sotto la città sgorga dal sottosuolo alla temperatura di 75°C, è sulfureo-salzo-bromo-iodica ed è indicata per le terapie inalatorie, fanghi e bagni, cure estetiche viso-corpo. La prenotazione per tutti i trattamenti è obbligatoria. Nel tardo pomeriggio, rivitalizzati dalla giornata distensiva, si potrà visitare il centro storico della città accompagnati da una guida e gustarsi un aperitivo prima della cena a base di piatti tipici.



3° giorno: Dallo splendore del "green" alle incontaminate valli dell'Appennino

Prima colazione in hotel, trasferimento in pullman sulle colline intorno a Novi Ligure, dove si trova uno dei campi da golf più prestigiosi della provincia di Alessandria.

L'intera giornata sarà dedicata a questo sport, nelle colline fra il green, i boschi e i vigneti coltivati a Cortese; saranno a disposizione anche il campo pratica, il bar e tutti gli altri servizi offerti dal golf club, nell'elegante club house, un'antica cascina completamente ristrutturata per rendere ancora più piacevole la permanenza degli ospiti.

N.B.: l'accesso al campo da golf e al ristorante interno è riservato ai tesserati dei circoli golfistici italiani e stranieri.

Chi non pratica il golf, sarà coinvolto in un altro entusiasmante tour in bicicletta, alla scoperta del variegato patrimonio naturalistico dell'Alto Monferrato. Dal Museo dei Campionissimi ci si trasferisce in pullman e con il supporto di un furgone attrezzato per il trasporto delle mtb, ai Laghi della Lavagnina. Si tratta di tre laghi artificiali, ottenuti dallo sbarramento del torrente Gorzente nel Pre-Appennino Ligure,



proprio nel cuore del Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo. Lungo il sentiero scelto per questa escursione, sono predisposti 20 punti di sosta per l'osservazione dei diversi ambienti che si susseguono; sono segnalati da segnavia di colore arancione con la sigla SNL (Sentiero Naturalistico Lavagnina). Si incontreranno piccoli arbusti alternati a praterie aride con ampie e fitte macchie di Erica. Quest'ultima, insieme al Brugo, dalle intense fioriture rosa della tarda estate, occupa anche il sottobosco. Proseguendo lungo il sentiero, sempre pianeggiante e rilassante, si scoprono i cosiddetti "testimoni" (forme residuali che hanno resistito all'erosione e all'alterazione delle rocce circostanti assumendo la tipica forma a "fungo"), fiori molto rari come il Giglio di San Giovanni, il narciso dei poeti e l'orchidea selvatica. La frescura dei boschi che si incontra nel tratto finale del percorso è un preludio alla sosta e al ristoro presso una delle innumerevoli pozze d'acqua che offre il torrente Gorzente, balneabile lungo tutto il suo corso.

Dopo il pranzo al sacco, si riprendono le mountain bike e per lo stesso sentiero si ritorna al punto di partenza, presso la diga De Ferrari Galliera, per il rientro a Novi in pullman. Lungo il percorso, si sosta a Lerma per una breve visita al ricetto medioevale dominato dal quattrocentesco castello Spinola. Partenza per il rientro e fine del tour.

Rilassarsi... nella natura

Le Terme di Acqui



• Nei moderni ed eleganti stabilimenti termali acquesi, ci si potrà rilassare con il trattamento o la combinazione di trattamenti più idonea per le proprie esigenze: dal fango con bagno terapeutico alle piscine termali, dai massaggi anti-stress, estetici e personalizzati, alla pressoterapia ed ai vari trattamenti benessere e di "remise en forme".

Il golf



• Percorso: 18 buche da campionato, 9 buche executive. Campo pratica, putting green, pitching green, bunker di pratica ed infine noleggio carts.

Il Parco naturale delle Capanne di Marcarolo



• Questo parco naturale, istituito nel 1979, comprende circa 8000 ettari di zona montana nella quale si incontrano tre zone geografiche differenti: quella mediterranea (il Mar Ligure è vicinissimo), quella padana e quella appenninica, oltre alla presenza di specie alpine rimaste qui isolate dopo l'ultima glaciazione. Un vero "angolo" di Piemonte affacciato sul mare...